



PIANO TRIENNALE DI POLITICA DEL LAVORO 2012/2014

PROROGATO PER L'ANNO 2016 CON LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2015 N.19

PROGETTI PER LAVORI DI UTILITÀ SOCIALE – ANNO 2016

PROPOSTA DI CANDIDATURA PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE

ALLEGATO A) AL DISCIPLINARE PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____)
il _____, residente a _____ (____) in
via/fraz. _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante
del/della _____
avente sede legale in _____ via/fraz. _____
n. _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____
C.F. _____ P.I. _____, regolarmente iscritta all'albo
regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 32 della legge regionale 27/98 al n. _____
sezione _____;

PRESENTA

la candidatura della cooperativa suddetta a soggetto attuatore di due progetti di lavoro di utilità sociale per il recupero socio occupazionale di cui al paragrafo 5.1.8 del piano triennale di politica del lavoro 2012-2014 (articolo 4 - legge regionale 31 marzo 2003 n.7) approvato con deliberazione del consiglio regionale 21 giugno 2012 n.2493/XIII e prorogato per l'anno 2016 con legge regionale 11 dicembre 2015 n.19

DICHIARA

che la cooperativa in questione ha attuato i seguenti progetti per lavori di utilità sociale:

anno 2011 in convenzione con _____ per € _____

anno 2012 in convenzione con _____ per € _____

anno 2013 in convenzione con _____ per € _____

anno 2014 in convenzione con _____ per € _____

anno 2015 in convenzione con _____ per € _____

e risulta avere alle proprie dipendenze n. ____ lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato di cui n. ____ con orario di lavoro a tempo pieno e n. ____ con orario di lavoro a tempo parziale.

PRECISA

di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le clausole, disposizioni e procedure stabilite dal *disciplinare per la selezione del soggetto attuatore* e dal *capitolato tecnico*.

DICHIARA INOLTRE

1. di essere pienamente a conoscenza di tutte le clausole indicate nella documentazione relativa alla selezione, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento della prestazione e sulla determinazione del prezzo offerto;

2. (~~annullare, barrando, il presente punto se non si rientra nella fattispecie~~) di aver riportato le seguenti condanne penali, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione:

3. di possedere i seguenti requisiti di ordine generale necessari per l'affidamento della presente procedura, prescritti dall'art.38 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) di non avere alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956 n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575;
- c) di non avere subito alcuna pronuncia di sentenza di condanna passata in giudicato, o alcuna emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, in particolare per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode e riciclaggio, così definiti dall'art.45 –paragrafo 1- direttiva CE 2004-18 oppure di aver subito tali condanne, per le quali però: il reato sia stato depenalizzato, ovvero sia intervenuta la riabilitazione, ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero sia stata revocata la condanna, oppure ancora di poter dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione nei confronti di soggetti cessati, di cui alla tabella inserita al punto 1 sopracitato, che abbiano subito tali condanne;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55; in caso contrario il concorrente viene escluso dalla partecipazione alle gare per un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro (sono definite gravi le violazioni individuate ai sensi dell'art.14 c.1 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81);

- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante oppure un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza (sono definite gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art.48 bis, c.1 e c.2-bis del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973 n.602);
- h) di non essere inserito nel casellario informatico di cui all'art. 7 c.10 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (sono definite gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'art.2 c.2 del decreto legge 25 settembre 2002 n.210 convertito dalla legge 22 novembre 2002 n.266);
- l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68;
- m) di non avere alcuna applicazione di sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2 lett.c del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
- m-ter) di non aver omesso la denuncia all'autorità giudiziaria, nel caso in cui sia stato vittima dei reati di concussione o estorsione artt.317 e 629 CP aggravati da art.7 DL152-1991 convertito in L203-1991, salvo che il fatto sia stato commesso, ai sensi dell'art.4 c.1 L689-1981, nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa;
- m-quater) **(barrare con una crocetta la fattispecie in cui si rientra)**
- di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla procedura, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
 - di NON essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara di soggetti che si trovano, rispetto a sé stesso, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, ma di aver formulato autonomamente la propria offerta;
 - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara di soggetti che si trovano, rispetto a sé stesso, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, ma di aver formulato autonomamente la propria offerta.
4. che la ditta non ricade nelle situazioni costituenti cause di esclusione in relazione all'emersione progressiva di cui all'art.1-bis, c.16 della legge 18 ottobre 2001 n.383 avente ad oggetto "primi interventi per il rilancio dell'economia";
5. di non aver subito condanne per cause civili ai sensi dell'art.44 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286, in relazione all'aver compiuto atti e comportamenti discriminatori di cui all'art.41 della legge 6 marzo 1998 n.40, avente ad oggetto "disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
6. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della comunità montana nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ai sensi del comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

7. di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci.

Firma del legale rappresentante

n.b. allegare una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art.35 c.1 della legge regionale 6 agosto 2007 n.19.